



# Info.coop

NOTIZIARIO - COOPERATIVA "LA SOLIDARIETÀ"



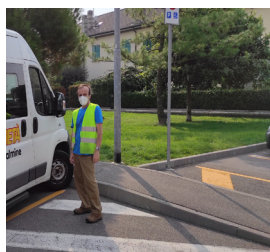
**PAG. 4**

*Frerola: vacanza Covid free*



**PAG. 5**

*La macchina etichettatrice*



**PAG. 7**

*Il trasporto per il CDD*

**CICLOFFICINA**

**PAG. 10**

*La Vetrina*

## RIPARTIAMO Info.coop

*di Mariagrazia Gamba, Vice Presidente*

**S**tiamo attraversando un momento difficile in cui la vita ci ha messi alla prova ponendoci di fronte ostacoli da superare. Abbiamo affrontato la pandemia con coraggio, cercando il percorso della salita e mantenendo nella mente pensieri positivi.

In alcuni momenti ci siamo sentiti disarmati e sopraffatti, ma abbiamo saputo allenare la flessibilità. Il sostegno reciproco è stato indispensabile per alleggerire il peso delle responsabilità, per affrontare le paure, per parlare dei problemi, per condividere le emozioni. Così abbiamo capito che abbiamo qualcuno su cui contare e non ci siamo mai sentiti soli.

Questa esperienza ha fortificato e rafforzato le nostre competenze e la nostra forza di volontà. Ripartiamo forti e sicuri consapevoli di saper affrontare questa sfida.

Settembre 2020 - N. 2

Periodico trimestrale a cura della  
Cooperativa La Solidarietà - Dalmine

TITOLO: Info.coop

REDAZIONE: Gruppo di comunicazione

GRAFICA E STAMPA

Coop. Sociale "La Solidarietà"  
Via IV Novembre, 3 - Dalmine (Bg)  
Tel. 035 565553  
e-mail: solidarieta@lasolidarieta.org  
www.lasolidarieta.org

# Diario dell'emergenza

## 28 giugno

Il Presidente della Repubblica Mattarella omaggia le vittime Covid-19 a Bergamo mentre viene recitata la preghiera in poesia di Ernesto Oliviero ed eseguita la Messa da Requiem di Donizetti.

Le parole espresse sono rivolte a riflessioni essenziali perché a Bergamo c'è l'Italia che ha sofferto, che è stata ferita e ha pianto. Il Presidente ha testimoniato la vicinanza della Repubblica in un momento dedicato per ricordare, per fare memoria dei tanti che non ci sono più.

Ricordare è stato importante per assumere piena consapevolezza di quel che è accaduto.

## 4 luglio

La vita in cooperativa sta riprendendo anche se non a pieno ritmo perché ancora molti lavoratori sono in cassa integrazione (13 LS per la totalità delle ore + 3 LS alcune ore e 1 dipendente) fino al 18 luglio. Certamente la preoccupazione riguarda chi ancora dovrà rientrare perché non è facile equilibrare le forze tenendo conto del distanziamento sociale. Le persone che sono ancora a casa necessitano di supporto continuo, di indicazioni e di vicinanza. Registriamo anche

un calo in alcune lavorazioni e abbiamo bisogno di persone in grado di procedere in autonomia: sarà difficile mettere tutto insieme, in sicurezza e con logica.

Come sempre ce la faremo.

Intanto dopo una crisi sanitaria di questo calibro iniziano le interrogazioni e le prime denunce.

## 15 luglio

Anche in Lombardia da oggi decade l'obbligo di indossare le mascherine quando si esce da casa. Non si può stare senza nei negozi e nei luoghi chiusi probabilmente finché non sarà disponibile il vaccino contro il coronavirus.

Noi continuiamo a sensibilizzare il nostro personale alla distanza sociale e al lavaggio frequente delle mani. Ogni ingresso viene sottoposto al controllo della temperatura corporea.

## 20 luglio

Da oggi rientrano tutti i lavoratori che erano a casa in cassa integrazione. È stato necessario spostare alcune persone in altri reparti per garantire a tutti attività in sicurezza.

A settembre rientreranno, con

riduzione delle presenze, gli utenti di Shoplidarietà.

Fino a inizio 2021 non è previsto il reintegro dei tirocinanti.

## 24 luglio

L'Europa approva il "Recovery fund", accordo storico importantissimo dopo un'abile negoziazione. Non sono soldi gratis e hanno più vincoli del MES: una parte sarà erogata sotto forma di sussidi a seguito di progetti approvati dalla Commissione Europea, una parte saranno un prestito a condizioni agevolate. L'asse franco-tedesco (Macron e Merkel) ha giocato abilmente e in modo vincente. Adesso tocca all'Italia. Non abbiamo più scuse per rimandare le riforme di cui necessitiamo, possiamo usare questi fondi in modo condiviso e utile per il Paese.

## 9 agosto

Anche quest'anno, nonostante le avversità, organizziamo la vacanza montana a Frerola (dal 9 al 22 agosto) per i nostri "ragazzi". Siamo costretti a ridurre il numero dei partecipanti per garantire l'osservanza delle misure anti-Covid (vedi Focus).

### 24 agosto

Si riprende l'attività lavorativa dopo le ferie estive. È il tempo dell'impegno.

La vacanza a Frerola è andata molto bene e tutti i partecipanti hanno espresso benessere.



### 1° settembre

Tutti i lavoratori svantaggiati sono rientrati in cooperativa.

Da oggi è stato riaperto Shoplidarietà, con una riduzione degli orari di presenza degli utenti, per garantire le condizioni di sicurezza in base al piano organizzativo di prevenzione e gestione del rischio COVID-19. Spazi, orari, tempi e modi delle attività sono stati rimodulati. Tutti gli utenti vengono formati e controllati rispetto all'applicazione delle misure igienico-sanitarie.

Tutto ciò è sicuramente impegnativo, ma la gioia dei ragazzi nel ricominciare ad abitare Shoplidarietà ci ripaga della fatica.

Restano ancora a casa i tirocinanti.



## Frerola: vacanza Covid free

di Claudio Dotti, volontario

**È** possibile coniugare sicurezza e svago? Nel pieno della prima estate targata Covid-19, durante la quale si assiste ad un aumento dei contagi in agosto, l'interrogativo se lo sono posti tutti gli operatori dei settori turismo e ristorazione. Ma non solo. Anche la cooperativa sociale La Solidarietà di Dalmine ha cercato una risposta a tale questione. Da oltre 20 anni, infatti, si fa promotrice di una vacanza completamente autogestita in località Frerola, frazione di Algua (BG), in Val Serina presso una casa di proprietà della parrocchia locale. Quest'anno gli organizzatori, rispettivamente il presidente Gianmaria Sorzi e la vicepresidente Maria Grazia Gamba, non si sono fatti scoraggiare dalle complicazioni legate alla pandemia e hanno approntato un protocollo, self made ma rigorosissimo, per garantire agli utenti un soggiorno in piena sicurezza. Stessa destinazione ma nuove regole, in linea con le disposizioni di legge vigenti in materia. Tanto per iniziare, dispenser di gel igienizzante per mani collocati ad ogni piano della casa con raccomandazione di utilizzarlo più volte al giorno, in particolare prima dei pasti e dopo la partita di pallavolo. All'entrata della casa ci accoglie poi un tappeto viscoso blu, per sanificare le suole delle scarpe. La mascherina è obbligatoria ogni volta che ci si



allontana dalla casa, in particolare quando ci si sposta sui pulmini. Per mantenere il distanziamento sociale ed evitare assembramenti, durante i pasti si entra in fila ordinatamente in refettorio e al termine ciascuno a turno porta stoviglie, posate, bicchiere e resti del pranzo/cena al tavolo collocato vicino alla cucina, non prima che il suo vicino di posto lo abbia fatto. Ma più in generale si cerca di non superare il metro di distanza anche durante una

qualsiasi conversazione, persino in cortile. L'aspetto che però colpisce maggiormente l'attenzione di chi ha soggiornato a Frerola è forse la macchina per sanificare gli ambienti, che trasforma l'ossigeno in ozono.

I ragazzi che hanno trascorso questa vacanza si sono adattati senza grossi problemi al nuovo codice comportamentale, spronandosi a vicenda qualora qualcuno non rispettasse le norme anti-Covid. Questo dato da solo rappresenta

un importante esito e impone una riflessione a tanti adulti normodotati che forse in quest'ultimo mese hanno abbassato la guardia in materia di sicurezza (senza per forza tirare in ballo discoteche e feste private). Dimostra che con un minimo di impegno e di attenzione è possibile tutelarsi a vicenda, senza rinunciare del tutto a condividere momenti di svago. La situazione legata alla pandemia ci rende tutti corresponsabili e i ragazzi de La Solidarietà hanno afferrato il messaggio, superando a pieni voti la "prova vacanza". Sicuramente il fatto di vivere in una provincia che è stata particolarmente colpita dal coronavirus ha esercitato una certa influenza: alcuni ragazzi hanno perso

parenti ed amici nel periodo acuto del lockdown. Ma questo risultato significativo è stato possibile anche grazie ad un lavoro educativo in team, progettato e portato avanti con grande determinazione dai responsabili della cooperativa, che ha vinto non poche resistenze.

C'è un'altra considerazione che rende importante l'esperienza di Frerola. Tra le molte conseguenze negative della pandemia è emerso, oltre al tema delle disuguaglianze socio-economiche, il problema della solitudine dei soggetti psichiatrici e con disabilità. Vacanze come quella organizzata dalla cooperativa di Dalmine quest'anno sono state cancellate, lasciando le famiglie sole. Su Repubblica del 21 agosto

scorso Concita De Gregorio riporta le osservazioni di una donna che da 35 anni cerca di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema, Maria Luisa Gentile, la quale fa notare come molti reparti di psichiatria sono stati riconvertiti in reparti per pazienti Covid e non sono stati ancora restituiti alla loro funzione originaria.

La vacanza de La Solidarietà colma quindi un vuoto istituzionale e risponde positivamente ad una nuova e impellente esigenza, nata da una situazione fino a pochi mesi fa impensabile.

Un doveroso ringraziamento a tutte le persone che si sono prodigate per rendere possibile Frerola 2020.

---

FOCUS

---

## La macchina etichettatrice

---

di Kevin Menegazzi, Coordinatore laboratorio di Brembate

**S**ono molti i lavori che vengono svolti in Cooperativa e tra questi anche il lavoro di etichettatura, in particolare il laboratorio di Brembate è sempre stato caratterizzato da questa mansione. Sin dagli esordi infatti personale svantaggiato e volontari sono sempre stati impegnati ad etichettare particolari

lavorazioni di ditte del territorio in grandi quantità, garantendo qualità e professionalità.

Nel 2019 la dirigenza della Cooperativa ha preso l'importante decisione di acquistare una macchina etichettatrice che permette di aumentare la produzione e la precisione, diminuendo di gran lunga i tempi di lavorazione.

## FOCUS La macchina etichettatrice

In laboratorio è stata accolta con entusiasmo, curiosità e anche da qualche occhio “dubbioso”.

La macchina è composta da un nastro trasportatore sul quale vengono posizionati i particolari da etichettare e da un rullo sul quale viene montato il rotolo di etichette da applicare.

Sono sufficienti solo due persone, una al carico e una al controllo finale, per etichettare ciò che manualmente prima veniva svolto da almeno 8/10 persone, a seconda del personale impiegato.

Anche i più dubbiosi si sono dovuti arrendere all'evidenza... la macchina etichetta una quantità decisamente superiore e garantisce una qualità eccellente.

I soggetti svantaggiati addestrati all'utilizzo della macchina hanno dimostrato di gradire la mansione e

hanno ritrovato stimoli nuovi e il laboratorio ha potuto fare un evidente passo in avanti dal punto di vista qualitativo per poter rimanere al passo con le sempre più esigenti richieste del mercato.

A parte qualche intoppo iniziale, in cui abbiamo dovuto capire come impostare i parametri, devo dire che vederla in funzione è davvero una bella soddisfazione, il lavoro procede velocemente e con grande precisione.

Luca, che è stato spesso adibito al carico, reputa la macchina una ottimizzatrice di risorse e sostiene, come tutti, il fatto che non c'è paragone tra il lavoro manuale e quello della macchina etichettatrice.

Ci auguriamo che questa innovazione porti alla Cooperativa un incremento lavorativo e che i nostri clienti siano incentivati a fornirci lavori che prevedano l'etichettatura.



## Il trasporto per il CDD

di Gianluigi Borgna, Addetto Servizio Prevenzione e Protezione

Il Covid cambia tutto: tempi, modalità e organizzazione del lavoro. Il Covid che cambia tutto, nonostante l'immane tragedia che ha prodotto nei nostri paesi, non è riuscito a fermare la nostra vita... ci ha messo in ginocchio, ma la Cooperativa, e le donne e gli uomini che la compongono, non ha mai smesso di

camminare.

Il Covid, permettetemi la sfrontatezza, ci ha fatto anche un drammatico e prezioso "regalo": ha più che mai rimesso al centro di tutto "la persona", perché la persona, che prima andava tutelata, adesso va anche "protetta". Il Covid cambia tutto, perché adesso TUTTI vanno tutelati e TUTTI vanno protetti!

Non esiste più "il più debole", tutti, nessuno escluso, devono fare la propria parte, perché come dice una mia amica, tutti, anche i più fragili, "hanno la vita dell'altro nelle proprie mani".

Se la nostra quotidianità lavorativa è cambiata, figuratevi quindi quanto lavoro l'Ufficio Sicurezza, l'Ufficio Assistenza alla Persona, la



Produzione e chi si occupa dei mezzi di trasporto in Solidarietà hanno dovuto fare per rimettere in moto, nel pieno rispetto dei protocolli, il servizio dei trasporti degli utenti del CDD (Centro Diurno Disabili) di Dalmine.

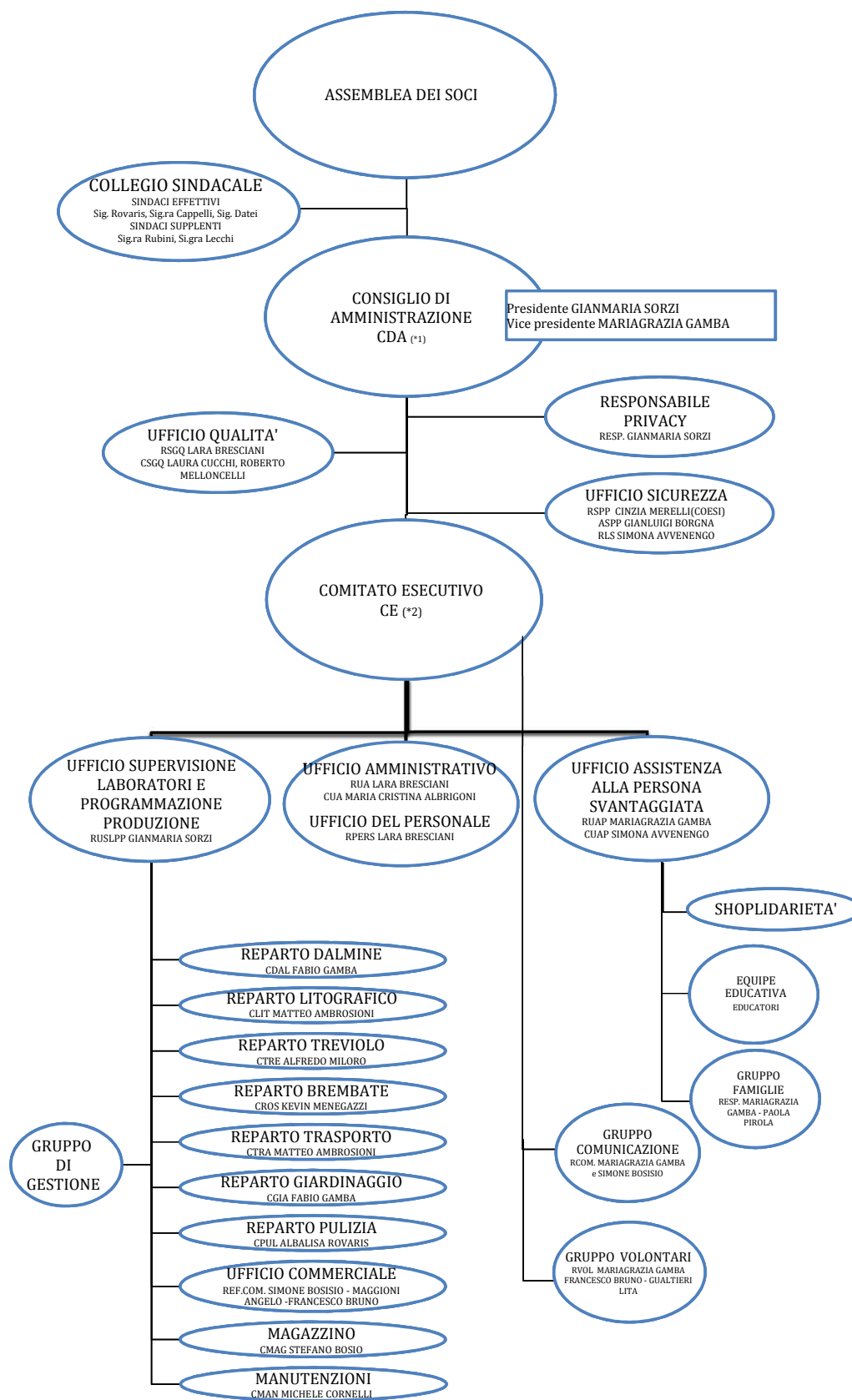
Il servizio dei trasporti realizzato dalla Cooperativa, che storicamente prevedeva due viaggi di andata per il centro e due viaggi di ritorno dal centro verso le abitazioni degli utenti, è stato stravolto. Il “nuovo” settore trasporti ha dovuto allinearsi con le esigenze del Centro, con i suoi nuovi orari e con le sue nuove tempistiche. I trasporti sono semplicemente raddoppiati, i mezzi coinvolti sono sempre due ma le corse quotidiane da 4 sono diventate 8... Una sfida organizzativa che ha coinvolto tutta la cooperativa e gli addetti che lavorano a Dalmine. Prima dell'emergenza un piccolo gruppo di nostri colleghi gestiva i trasporti, adesso più di una dozzina di dipendenti realizza questo

servizio per la Comunità. Sì, perché il trasporto dei ragazzi del Centro, aldilà della burocrazia, dei protocolli, dei costi, dei soldi che si spendono e delle energie che si dispiegano, è un servizio che permette ad una parte della nostra collettività di rimettersi in moto, di riprendere vecchie consuetudini con attenzioni “nuove”. Con una differenza importante: il protagonismo dei ragazzi... perché anche loro “hanno la vita dell'altro nelle proprie mani”. Gli utenti del CDD sono soggetti attivi nel proteggersi e nel proteggere tutti noi che quotidianamente li accompagniamo.

La parte di programmazione dei nuovi protocolli è stata impegnativa, abbiamo dovuto realizzare procedure, organizzare, in concerto con i responsabili dei Servizi Sociali, le modalità dei turni, programmare le sanificazioni, realizzare le quotidiane e costanti igienizzazioni dei mezzi, rendere sicuri i nostri pulmini,

programmare la rilevazione della temperatura, indossare scomode mascherine, disinfettare mani, ecc. ecc... ma tutto questo “grande lavoro” paradossalmente è stato facile, perché ognuno ha portato a termine la propria parte in breve tempo. E' stato un lavoro al “plurale”, tutti si sono messi a disposizione: i dipendenti della Cooperativa (disabili e non), i colleghi del Centro... e i ragazzi del CDD, che con i loro sorrisi sotto le mascherine hanno subito capito che per poter tornare alle vecchie consuetudini dovevano avere attenzioni “nuove”.

Chi scrive l'articolo ha fatto la sua parte, molti di quelli che leggono si impegnano quotidianamente per realizzare questo progetto... ma vedendo il risultato la “fatica” per averlo “creato” sparisce. Semplicemente è una delle tante cose che la Cooperativa realizza per sé e per gli altri. Il Covid cambia tutto o quasi....

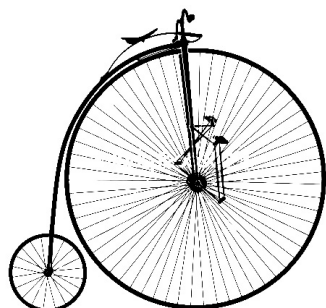


Dalmine, 16/07/2020

\*1 Consiglieri: Ambrosioni Matteo, Borgna Gianluigi, Bresciani Lara, Bruno Francesco, Burini Claudio, Gamba Mariagrazia, Gualtieri Lita, Maggioni Angelo, Melloncelli Roberto, Müller Stefano, Piccardi Thomas, Sorzi Gianmaria, Ubbiali Roberto

\*2 Componenti: Bresciani Lara, Bruno Francesco, Gamba Mariagrazia, Maggioni Angelo, Müller Stefano, Piccardi Thomas, Sorzi Gianmaria

## Ciclofficina



# CICLOFFICINA

### RIPARAZIONE E VENDITA BICICLETTE USATE

È un progetto educativo nato al fine di impegnare i soggetti svantaggiati in un'attività gratificante.

#### L'OFFICINA NON È APERTA AL PUBBLICO

#### IL SERVIZIO VERRÀ GARANTITO NELLE SEGUENTI MODALITÀ:

- telefonare al numero **345 7176015** dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 17:00
- il ritiro e la consegna delle biciclette verrà REALIZZATO presso il vostro domicilio **ESCLUSIVAMENTE** dal nostro personale.
- prendere quindi accordi telefonici per definire il tipo di intervento richiesto e per un preventivo.

**NON E' PERMESSO IN ALCUN MODO IL RITIRO, LA CONSEGNA E LA PRESENZA DEI CLIENTI PRESSO LA NOSTRA OFFICINA.**